

Quale impatto della pandemia nella didattica a distanza. Il rapporto Indire

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ**

08 marzo 2022

0

0



CONTENUTI CORRELATI

Prove Invalsi, Ricci: 'Aumentata la dispersione implicita. Non possiamo restare indifferenti'. I podcast di Tuttoscuola

Sistema scolastico italiano, suor Anna Monia Alfieri: 'Il Covid ne ha evidenziato i limiti: classista e discriminatorio'. Il podcast di Tuttoscuola

La newsletter di Indire *Indireinforma* nel numero di febbraio 2022 pubblica la prima parte dell'indagine [Impatto della pandemia sulle pratiche didattiche e organizzative delle scuole italiane nel l'anno scolastico 2020/21](#), che analizza l'andamento della didattica nel corso delle varie fasi della pandemia. Si tratta di una prima analisi, che avrà ulteriori sviluppi, da cui riflettere per ricavarne soluzioni didattiche e organizzative adottabili in futuro.

Ne dà notizia un articolo a firma di Luca Rosetti, che riassume gli aspetti più importanti della ricerca.

L'indagine è stata condotta attraverso un questionario online rivolto a un campione selezionato di 2.546 docenti a tempo indeterminato, non di sostegno (1.994 donne e 552 uomini): il 26,8% di scuola primaria, il 20,3% di scuola secondaria di primo grado e il restante 52,9% di scuola secondaria di secondo grado. A livello geografico, il 20,1% è del nord ovest, il 26,7% del nord-est, il 17,4% del centro, il 35,8% del sud e isole.

A differenza del primo lockdown, quando la chiusura totale delle scuole aveva condotto all'attivazione della didattica a distanza (DaD) come unica modalità di interazione tra i docenti e gli studenti, nell'anno scolastico 2020/21 si è diffusa la didattica digitale integrata (DDI) come modalità complementare – e non alternativa – alla presenza.

T

ARCHIVIO ON-LINE

VETRINA



Concorso Infanzia e Primaria, verso la prova orale. Continua a prepararti con noi

04 gennaio 2021



Concorsi secondaria, sei davvero pronto? Scopri i nostri percorsi disciplinari. Le CdC disponibili

04 febbraio 2022



Prove INVALSI 2022 al via: il 1° marzo sostenuti oltre 10mila test. Tutte le date

02 marzo 2022

Nel corso dell'a.s. 2020/21 c'è stata la propensione a ritornare alla didattica in presenza, adottata dal 72,1% dei docenti interpellati. Ma la maggioranza degli insegnanti italiani ha sperimentato con frequenza anche la didattica a distanza (68,6%), e quella ibrida (48,2%) o alternata (45,2%). Tra le metodologie utilizzate dai docenti il Project-Based Learning, la Flipped classroom, il Debate, l'Apprendimento cooperativo, la Didattica breve, che erano tra quelle raccomandate dal Ministero ma che spesso erano già state adottate anche prima della pandemia.

Quanto alle risorse didattiche utilizzate il libro di testo resta quella nettamente prevalente: nella scuola primaria, il 53,9% dei docenti l'ha utilizzato "sempre" e nel 39,7% "spesso"; nella scuola secondaria di primo grado, le percentuali sono rispettivamente del 49,3% e del 38,5%, mentre nella secondaria di secondo grado sono del 46,8% ("sempre") e del 38,4% ("spesso"). Le risorse didattiche utilizzate nella scuola primaria dalla maggioranza dei docenti comprendono, oltre al libro di testo, contenuti digitali o espansioni digitali dei libri di testo, contenuti scannerizzati provenienti da altri libri di testo, contenuti digitali autoprodotti per le lezioni, contenuti provenienti da fonti informali, contenuti provenienti da spunti educativi offerti da webinar o da altre iniziative di formazione.

Insomma, almeno per ora, prevalgono la didattica in presenza e il libro di testo, anche se alcuni semi per la loro integrazione sono stati gettati, e cominciano a dare frutti, come mostrano le numerose esperienze innovative di cui abbiamo dato conto e i primi riscontri pervenuti in redazione a seguito del lancio della nostra più recente iniziativa "[Marzo 2020 – marzo 2022: cosa è cambiato a scuola?](#)"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROVE INVAISI, RICCI. Aumentata la dispersione implicita. Non possiamo restare indifferenti'. I podcast di Tuttoscuola



SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO, SUOI LIMITI Monia Alfieri: 'Il Covid ne ha evidenziato i limiti: classista e discriminatorio'. Il podcast di Tuttoscuola

| | |
|---|----------|
| 0 | COMMENTA |
|---|----------|

ALTRE SU **PROFESSIONE SCUOLA**



Nuovi concorsi STEM: tutto quello che devi sapere per prepararti al meglio. Rivedi la diretta del 7 marzo

08 marzo 2022

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo bando di concorso per le discipline STEM (classi di concorso A020, A026, A027, A028 e A041) per la copertura di 1.685 posti. Le domande di partecipazione al concorso STEM possono essere presentate fino 15 marzo prossimo per via telematica Per fare un punto su tutte le informazioni che ruotano intorno al [...]



Riscoprire l'insegnamento. E il ruolo decisivo dell'insegnante

08 marzo 2022
di [Orazio Niceforo](#)

Gert Biesta, filosofo dell'educazione (ma anche pedagogista e sociologo) di origine olandese ma radicato nel mondo anglo-americano – è stato anche presidente della Philosophy of Education Society USA – è l'autore di *The Rediscovery of Teaching*, un testo del 2017 interessante e controcorrente, opportunamente tradotto in italiano per i tipi di Raffaello Cortina Editore (*Riscoprire [...]*)

PROFESSIONE SCUOLA

GENITORI

STUDENTI